



# Città di Casale Monferrato

SETTORE PIANIFICAZIONE URBANA E TECNICA

CONCORSO DI IDEE PER LA PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE UNITARIA E COORDINATA DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIASSETTO URBANISTICO E AMBIENTALE DI PIAZZA CASTELLO E AREE CONTERMINI

## RELAZIONE CONCLUSIVA

Il Comune di Casale Monferrato rende noto di aver espletato la procedura concorsuale in oggetto e come disposto dall'art. 16 del bando, pubblica la relazione conclusiva dei lavori della Giuria nominata dal Dirigente con determina n. 1369 del 28.11.2007, composta da

Presidente	Ing. Roberto Martinotti, Dirigente Settore Pianificazione Urbana e Territoriale
Esperto in tutela beni culturali indicato dalla Soprintendenza di Torino	Arch. Maria Carla Visconti
Professore universitario di ruolo indicato dal Politecnico di Milano	Prof. Oliviero Tronconi Dip. Building Environment Sciences and Technology,
Esperto di diritto amministrativo indicato dall'Ordine degli Avvocati di Casale Monferrato	Avv. Paolo Monti
Professore universitario di ruolo in materia economico finanziaria indicato dalla Università di Torino	Prof. Carlo Salone, Dipartimento Interateneo Territorio
Segretario senza diritto di voto	dott.ssa Maura Aceto, funzionario amministrativo Settore Pianificazione Urbana e Territoriale

La relazione contiene l'estratto dei verbali delle sedute, la descrizione della metodologia seguita nei lavori, la decisione definitiva e le motivazioni.

La Giuria si è riunita nella sede municipale di Via Mameli n.10, presso il Settore Pianificazione Urbana e Territoriale in due sedute, nei giorni 18 gennaio 2008 e 7 febbraio 2008.

Nella prima seduta il Presidente illustra il tema del concorso e le previsioni del PRG vigente.

La Giuria, preliminarmente, prende visione del bando e richiama alcune modalità di svolgimento dei lavori, ovvero

- le sedute sono valide con la presenza di tutti i componenti e le decisioni sono prese a

maggioranza;

- in caso di parità di voti, a causa di una o più astensioni, prevarrà il voto del Presidente;
- l'idea ha per oggetto la riqualificazione di più aree distinte con caratteristiche e bisogni diversi, ma funzionali e connesse tra di loro, pertanto occorre valutare prioritariamente, ai fini del punteggio, le proposte progettuali relative a Piazza Castello e al Mercato Pavia, e successivamente per ordine di importanza decrescente le soluzioni progettuali dell'area ex DEMAR e infine dell'area ex COFI;
- formata la graduatoria degli elaborati progettuali da cui risultano i tre premiati, la Giuria procede all'associazione tra il progetto ed il concorrente con la apertura della busta B) e alla conseguente verifica dei documenti, delle condizioni di partecipazione e delle incompatibilità indicati agli artt. 6, 7 e 8.
- la Giuria si riserva la facoltà di non assegnare il premio al vincitore nel caso in cui non riterrà alcuna proposta progettuale meritevole dell'attribuzione dello stesso.

Successivamente la Giuria conferma e assume i lavori della Commissione interna (nominata con la stessa determina n. 1369 del 28.11.2007), che si è riunita il giorno 29.11.2007 e che, astenendosi da qualunque giudizio diretto o indiretto sugli elaborati del concorso, ha proceduto ai sensi dell'art. 14 del bando, alle operazioni di verifica della regolarità e conformità dei plichi al bando, previa assegnazione a ciascuno di un codice identificativo progressivo in base all'ordine di arrivo al protocollo, nel seguente modo:

NUMERO PROGRESSIVO DI PROTOCOLLO	CODICE IDENTIFICATIVO
35543	1
35630	2
35648	3
35651	4
35687	5
35711	6
35712	7
35713	8
35735	9

La Commissione ha verificato che tutti i plichi sono pervenuti entro il termine di scadenza (le ore 12 di lunedì 1.10.2007), sono integri, anonimi e regolarmente sigillati e assolvono altresì al requisito richiesto di buste separate - A) contenente gli elaborati progettuali e B) contenete i documenti - anch'esse anonime e sigillate con ceralacca.

La Commissione ha proceduto poi per ciascun plico alla apertura delle buste A) conservando integre le buste B) e ha redatto una scheda per ciascun plico con elencazione delle tavole progettuali ivi contenute riportandone numero, denominazione e scala grafica, dando atto dove tali



*Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'G', 'Pier', 'Rep', 'M', 'Di', and 'OT'.*



elementi sono assenti, verificando la presenza della duplice copia, il rispetto delle dimensioni nonché dell'anonimato.

In merito a tali operazioni, la Giuria concorda con il seguente criterio di giudizio, suggerito dalla Commissione interna, che qui si ribadisce:

- la non rispondenza a quanto richiesto nel bando in merito a numero (previsto nella misura massima di 10 tavole, ma non in quella minima), formato e qualità degli elaborati non costituisce motivo di esclusione dal concorso quando un semplice esame degli elaborati fa emergere chiaramente il contenuto e la corrispondenza con l'oggetto del concorso.

Ne consegue che al fine della ammissione alla procedura di valutazione, la Giuria verifica se il contenuto degli elaborati progettuali soddisfa l'oggetto del concorso e ne affronta compiutamente il tema, a prescindere dagli altri requisiti.

Tenuto conto di quanto sopra la Commissione aveva ammesso tutti i plichi, pur segnalando alla Giuria la particolarità del plico contraddistinto con il n. 6, i cui elaborati progettuali oltre che privi di scala grafica e titolo, sono costituiti solo da due tavole e da una scarna relazione, per le quali la verifica della corrispondenza al bando non appariva semplice.

Tutto ciò premesso, nella prima seduta la Giuria inizia e conclude l'esame di tutti i progetti, secondo l'ordine progressivo dei codici assegnati dalla Commissione interna, valutando prima i temi svolti per piazza Castello - Mercato Pavia e successivamente per le aree ex Demar ed ex Cofi.

Contestualmente alla visione delle tavole si dà lettura della corrispondente relazione tecnica illustrativa.

Restano sigillate le buste B) contenenti i nominativi dei progettisti, al fine di garantire il completo anonimato dei partecipanti.

Terminate le operazioni di osservazione in merito a quanto presentato, la Giuria all'unanimità decide che

- il concorrente n. 6 è escluso dal concorso perché il progetto presentato non soddisfa i requisiti minimi del bando, a causa della limitata produzione di elaborati e del loro livello che non consentono di valutarne il merito e la rispondenza all'oggetto.

- nessuna delle proposte progettuali presentate soddisfa pienamente il tema del concorso o emerge in maniera palese, per il giusto temperamento tra soluzioni innovative e rispetto del contesto storico urbano di riferimento.

- la proposta n. 9 sembra quella meglio aderente agli obiettivi del concorso.

Data l'importanza e complessità del tema, la Giuria all'unanimità valuta non opportuno emettere al termine della prima seduta un giudizio di merito con l'attribuzione dei punteggi alle varie proposte, decidendo di riservarsi un congruo periodo di riflessione e ponderazione durante il quale riesaminare i vari progetti.



Nella seconda seduta la Giuria ripercorre tutti i progetti già esaminati, ad eccezione del n. 6 che è stato escluso, confermando le osservazioni già formulate nella prima seduta, in considerazione degli obiettivi specifici che il tema doveva affrontare e risolvere, specie per quanto attiene alla piazza; tali obiettivi vengono sinteticamente riepilogati dalla Giuria:

- avvicinare il Castello al centro storico cittadino, creando un collegamento pedonale e un nuovo spazio di verde attrezzato che faciliti l'aggregazione sociale e lo svago, grazie ad una nuova distribuzione degli spazi funzionali e con l'eliminazione in primo luogo del parcheggio;
- modificare in conseguenza tutta la viabilità circostante;
- razionalizzare i posteggi per il mercato ambulante e creare un parcheggio interrato in sostituzione di quello a raso ora esistente.

Visto quanto sopra, la Giuria ribadisce che nessuna proposta offre un'idea soddisfacente di recupero della piazza Castello che viene per lo più valorizzata nella parte verso il Po ma spesso "abbandonata" verso il centro storico cittadino in contrasto con lo scopo primario del concorso o ridisegnata senza tener conto del contesto urbano di particolare rilevanza storica con il quale talvolta sembra addirittura entrare in conflitto per l'inserimento di elementi avulsi e di discutibile impatto visivo.

Costituisce in parte eccezione la proposta n. 9, che come già rilevato sin dalla prima seduta, presenta le connotazioni maggiormente rispondenti al bando pur ribadendosi che le tematiche non sono compiutamente soddisfatte ed esaurite come richiesto dal concorso.

La Giuria rilegge i criteri di giudizio previsti dal bando e pondera se procedere o meno all'assegnazione del primo premio in considerazione del fatto che al vincitore viene conferito l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva.

La Giuria decide che:

- attribuirà ad ogni progetto un punteggio per ciascuno dei quattro criteri sopra elencati la cui somma costituirà il punteggio complessivo attribuito al candidato ai fini della graduatoria;
- ciascun punteggio attribuito sarà espressione della maggioranza dei componenti della Giuria come previsto dal bando;
- il progetto sarà considerato idoneo ai fini della formazione della graduatoria di merito e della proclamazione dell'eventuale vincitore, qualora abbia ottenuto un punteggio complessivo minimo di 50 punti.

Si assegna per comodità, a ciascun criterio di giudizio così come descritto dal bando, una lettera di riferimento, nel seguente modo:

- |    |                                                                                           |                  |
|----|-------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| A. | Capacità di valorizzazione e riqualificazione degli spazi pubblici                        | massimo punti 30 |
| B. | Capacità di inserimento del progetto nel contesto urbano di particolare rilevanza storica | " punti 30       |
| C. | Soluzioni innovative                                                                      | " punti 20       |
| D. | Rispondenza tecnico funzionale e realizzabilità                                           | " punti 20       |



Si attribuisce pertanto il seguente punteggio:

Plico Cod.	criteri	punti	Tot. punteggio
1	A.	10	37
	B.	9	
	C.	9	
	D.	9	
2	A.	9	33
	B.	8	
	C.	8	
	D.	8	
3	A.	7	28
	B.	7	
	C.	7	
	D.	7	
4	A.	6	27
	B.	7	
	C.	7	
	D.	7	
5	A.	6	24
	B.	6	
	C.	6	
	D.	6	
7	A.	10	35
	B.	9	
	C.	9	
	D.	7	
8	A.	6	25
	B.	7	
	C.	6	
	D.	6	
9	A.	13	51
	B.	14	
	C.	12	
	D.	12	

Dato atto quanto sopra, la Giuria reputa che nessun progetto ha raggiunto in maniera pienamente soddisfacente gli obiettivi specifici, puntualmente indicati dal bando.

Nessun progetto, ad eccezione del n. 9, raggiunge il punteggio minimo di 50 punti, necessario per entrare nella graduatoria.

Non si ravvisa pertanto un vincitore del concorso né la necessità di stilare una graduatoria; si decide, all'unanimità di non assegnare né il primo né il secondo premio.

Tuttavia, si ritiene di attribuire il terzo premio pari a € 10.000,00 al progetto n. 9 con per i seguenti motivi

- è rispettoso del PRGC vigente e si è attenuto a quanto richiesto dal bando;
- pur in assenza di soluzioni innovative e di impatto, coglie l'intento di avvicinare il Castello alla città;
- affronta anche gli altri temi del parcheggio e dell'area marcata in maniera chiara e coerente;
- considerevoli anche le idee sulle altre aree; apprezzabile la definizione e il collegamento tra le stesse e la volontà di non proporre soluzioni ardite per gli edifici residenziali limitandosi ad indicarne i volumi dal punto di vista planimetrico;
- grafica elegante e lineare.

La Giuria a questo punto procede all'apertura delle buste B) contenenti la documentazione dei partecipanti al fine di individuare l'identità dei soggetti che hanno presentato le relative proposte.

Plico Cod.	concorrenti
1	Arch. DELFINI Domenico di Calenzano (FI) – <u>concorrente singolo</u> <u>Collaboratori / consulenti</u> Arch. Cogotti Paolo Arch. Calderoni Donato
2	Arch. KIPAR Andreas di Milano – <u>capogruppo</u> <u>gruppo di progettazione</u> Arch. Rubini Giuseppina di Milano <u>Collaboratori / consulenti</u> CARIA Massimo PRATI Massimo GIACON Massimo BINAGHI Irene Arch. BERTIN Dong Sub Arch. ABBADATI Luca
3	Arch. REGGIO Maria Maddalena di Golasecca (Varese) - <u>capogruppo</u> <u>Gruppo di progettazione</u> Arch. BERTELLI Guya di Milano Arch. ROSMARINI Roberto di Milano
4	Arch. PARCIANELLO Lio di Farra d'Alpago (BL) - <u>capogruppo</u> <u>Gruppo di progettazione</u> Arch. DA RE Renato di Farra d'Alpago (BL) Arch. ZANON Giampaolo di Chies d'Alpago (BL) Arch. PARCIANELLO Andrea di Farra d'Alpago (BL) <u>Collaboratori / consulenti</u> PARCIANELLO Gian Luca DAL FARRA Luca PIAZZA Roberto STRAPPAZZON Davide TRINARI Luana



5	Arch. FRANCHI Gianfranco di Pistoia - <u>capogruppo</u> <u>gruppo di progettazione</u> Arch. BURLANDO Roberto di Genova Arch. MALASPINA Andrea di Genova Arch. BUONGIOVANNI Gianluca di Salerno Arch. CIONI Paola di Lucca Arch. GIULIANO Mariarosaria di Roma <u>Collaboratori / consulenti</u> Dott. Agronomo prof. PALAZZO Fabio
7	Arch. CERVELLATI Pier Luigi di Bologna - <u>capogruppo</u> <u>gruppo di progettazione</u> Arch. GAZZONE Carla di Vercelli Ing. BOGLIETTI Giancarlo di Casale Monferrato <u>Collaboratori / consulenti</u> BAGGIO Paolo ROGGERO Dionigi
8	Arch. TORNATO Martina Angela di Acqui Terme - <u>concorrente singolo</u> <u>Collaboratori / consulenti</u> DOTTA Barbara
9	Arch. REDAELLI Vito di Milano - <u>capogruppo</u> <u>gruppo di progettazione</u> Arch. ANGST Christophe di Milano Arch. PELLEGRINI Jacopo di Milano Arch. REDAELLI Gaia di Milano Arch. SPERANZA Anna di Milano <u>Collaboratori / consulenti</u> VALTORTA Lara SETTI Giulia Arch. paesaggista FIGUEIREDO Teresa

Ai soli fini di completezza, si identifica anche il concorrente n. 6, seppure escluso:

6	Arch. VALDELLI Edmondo Antonio di Caserta - concorrente singolo
---	-----------------------------------------------------------------

Si procede alla conseguente verifica dei documenti presentati e del rispetto dei requisiti soggettivi richiesti dall'art. 6 del bando, per tutti i concorrenti ammessi alla votazione, ancorché non si sia formata una graduatoria finale.

Rispettati i requisiti relativi al titolo di studio e all'iscrizione, l'attenzione si concentra sul seguente requisito, ritenuto fondamentale ai sensi del bando:

"... a pena di esclusione i concorrenti dovranno aver svolto nell'ultimo quinquennio almeno n. 2 incarichi di pianificazione/progettazione analoghi a quello in oggetto su piazze o aree cittadine con presenza di edifici vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004".

La Giuria chiarisce che

1. l'analogia tra gli incarichi svolti e quello da conferire è da commisurare a due parametri:
  - il tipo di prestazione svolta: deve consistere nella riqualificazione e riassetto urbanistico - ambientale attraverso la progettazione architettonica, che ben può comprendere le opere pubbliche ma non può in queste esaurirsi o limitarsi all'arredo urbano (illuminazione pubblica, sottoservizi, ecc);
  - l'oggetto: una piazza/area con presenza di edifici vincolati.

2. i due incarichi analoghi sono riferiti al partecipante o in caso di raggruppamento al capogruppo e non come sommatoria degli incarichi svolti dai vari concorrenti riuniti in un gruppo;
3. l'incarico analogo può essere in corso di espletamento o non ancora conferito purché sia l'esito di un concorso di idee/progettazione già concluso e vinto dal concorrente

Dal riscontro della documentazione presentata la Giuria rileva che il suddetto requisito non pare rispettato per alcuni concorrenti, i quali dichiarano incarichi non del tutto analoghi per oggetto e prestazioni svolte, a quello oggetto del concorso.


Ne consegue che qualora si fosse pervenuti ad una graduatoria finale e all'assegnazione dei corrispondenti premi, la Giuria avrebbe richiesto integrazioni e chiarimenti ai concorrenti, che in tal caso non risultano invece necessari.

Per il concorrente n. 9, a cui viene assegnato il terzo premio, si procede a verifica dettagliata dei requisiti: emerge che sono indicati come svolti incarichi analoghi a quello in oggetto e non risultano cause di esclusione o di incompatibilità ai sensi dell'art. 7, mentre si rimette il controllo successivo circa la veridicità di quanto affermato e la rispondenza degli altri requisiti soggettivi previsti dal bando, al responsabile del procedimento che ricopre altresì il ruolo di Presidente della presente Giuria, da compiersi prima della approvazione dell'esito del concorso e dell'assegnazione del premio.

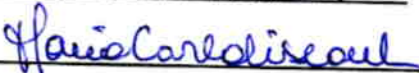
La Giuria decide all'unanimità, sin da ora, che nel caso tale verifica non dia esito positivo, il terzo premio non sarà assegnato ad altro concorrente, in assenza di una graduatoria e non avendo nessun altro partecipante raggiunto il punteggio minimo di 50 punti.

Il presente verbale redatto il giorno 27 febbraio 2008 viene trasmesso ai componenti la Giuria per la sottoscrizione.

Ing. Roberto Martinotti – Presidente

  
\_\_\_\_\_

Arch. Maria Carla Visconti

  
\_\_\_\_\_

Prof. Oliviero Tronconi

  
\_\_\_\_\_

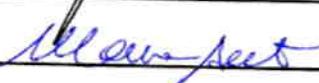
Avv. Paolo Monti

  
\_\_\_\_\_

Prof. Carlo Salone

  
\_\_\_\_\_

dott.ssa Maura Aceto  
(segretario verbalizzante)

  
\_\_\_\_\_

